

Mercato immobiliare alle stelle!

Costa sempre più caro acquistare una casa e a Padova lo è ancora più che nelle altre città del Veneto. Il bollettino delle compravendite segnala infatti che nel secondo semestre del 2005 i prezzi sono aumentati del 5%. Molto più che a Venezia (3%), a Verona (4,2%) e a Vicenza (0,6%).

Il dato padovano risulta superiore anche a quello registrato nelle grandi città, dove l'incremento medio è stato del 4,7%. Ad aggiornare il trend del mercato immobiliare è Tecnocasa, il gruppo al quale aderiscono 46 agenzie in franchising. Dall'indagine risulta pure che si sta assistendo ad un approccio meno frenetico da parte degli



acquirenti. Colpa dei prezzi alti che in qualche caso hanno raggiunto livelli irreali.

Ma la gente ormai è diventata più prudente e di conseguenza è aumentato il tempo medio delle

trattative: circa 117 giorni contro i 60 di un anno fa. Che cosa succederà invece nei prossimi mesi? Gli esperti non hanno dubbi. «Ci aspettiamo un andamento sicuramente riflessivo - fanno sapere - con acquirenti attenti e selettivi nelle scelte, in un contesto di difesa del valore reale degli immobili». In questa situazione dovrebbero andare meglio le compravendite di alloggi collocati nelle zone centrali e semicentrali. Ma non è da sottovalutare l'hinterland. Per capire come evolve il mercato, vanno inoltre ricordati alcuni dati. A Padova esistono attualmente circa 94 mila abitazioni: quelle di proprietà dei residenti sono il 68 per cento. La superficie media di una casa è di 103 metri quadri (91 in Italia). Ogni padovano occupa mediamente 45 metri quadri, mentre a livello nazionale non si superano i 37. Sono numeri che incidono profondamente anche sul mercato immobiliare e che contribuiscono a determinare i costi degli alloggi.

Quali sono nei dettagli i prezzi in città?

Alcuni esempi: a Santa Croce, un appartamento signorile usato costa in media 2.300 euro al metro quadro, il medio usato 2 mila, il signorile nuovo 2.850, il medio nuovo 2.600. All'Arcella-Santa Trinità, 1.750 euro il signorile usato, 1.550 il medio usato, 2.150 il signorile nuovo, 1.950 il medio nuovo. Sacra Famiglia: 1.850 il signorile usato, 1.650 il medio usato, 2.250 il signorile nuovo, 2.150 il medio nuovo. Più abbordabili sono i prezzi a Torre: 1.550 il signorile usato, 1.350 il medio usato, 1.900 il signorile nuovo, 1.800 il medio nuovo.

Alberto Franceschi

Alberto Franceschi

Incontro con Sergio Romano

Sergio Romano, nato a Vicenza, è stato in diplomazia fino al 1989, ricoprendo l'ultimo incarico in Unione Sovietica in qualità di Ambasciatore a Mosca. È editorialista del "Corriere della Sera" e del settimanale "Panorama". Ecco un breve stralcio dell'intervista in occasione della sua conferenza dal titolo "Libera Chiesa in libero Stato" tenuta per l'Associazione Ex amici dell'Antoniano al Teatro Antoniano di Padova.

Con la vittoria di Hamas pare che l'Occidente abbia perso ogni controllo della situazione palestinese. Fino a che punto questo è vero?

"Non penso che sia vero. Hamas è un'organizzazione sui generis, molto particolare, che non è sempre rappresentata in Europa nel modo giusto.

È un'organizzazione bicefal, con un braccio terroristico armato, e con un braccio la cui organizzazione è visibile e molto forte nel campo dell'assistenza sociale. Hamas è esattamente quello che i Fratelli musulmani sono diventati nel corso di questi ultimi trent'anni. I Fratelli musulmani erano nati come organizzazione violenta, poi a



partire dagli anni di Sadat si sono riquilibrati nella politica sociale, diventando molto attenti a risolvere problemi minuti della vita quotidiana. Hamas sta facendo la stessa cosa in Palestina, e per di più avendola fatta in una situazione in cui la Palestina era soggetta ad una sorta di stato d'assedio in cui praticamente tutte le attività economiche erano crollate verticalmente. Hamas è considerata dai Palestinesi come l'organizzazione che gli risolve il problema contingente, che gli cura il familiare in ambulatorio o che gli assiste l'anziano."

Pietro Casetta

www.pietrocasetta.it

Polizia municipale in unità mobili

L'amministrazione comunale e il comando della Polizia Municipale hanno completato un'altra parte dell'opera iniziata con la creazione del nuovo modello organizzativo del Corpo. Sono infatti attive da qualche mese le sei unità mobili destinate al presidio del territorio: si tratta di autoveicoli, uno per circoscrizione, attrezzati al loro interno come un ufficio e che in breve verranno completati con l'installazione di supporti informatici. Lo scopo è quello di essere "Polizia Municipale nel territorio e per il territorio". I veicoli, infatti, hanno stazionato, secondo un calendario predisposto, nelle varie piazze dei quartieri e nei punti di ritrovo come, ad esempio, i mercati rionali. In questo modo i cittadini, specialmente quelli con difficoltà di spostamento, non hanno più avuto

bisogno di recarsi negli uffici per lo svolgimento di alcune pratiche, bensì lo hanno potuto fare "sotto casa". Il personale dislocato ha fornito informazioni su tutta l'attività della PM, orari degli uffici e quant'altro, facilitando l'accesso alla Pubblica Amministrazione da parte del cittadino. Le unità mobili, sono diventate quindi un punto d'incontro con gli abitanti di Padova, anche al di fuori delle sedi ufficiali. I veicoli hanno stazionato raggiungendo tutti i rioni dei Quartieri: alla Stazione Ferroviaria, al Portello ed in Piazza De Gasperi, date le peculiarità delle zone, che necessitano di una presenza della Polizia Municipale "non prevedibile", il presidio è stato garantito tutti i giorni ma con orari variabili. Questi primi mesi di attività hanno dimostrato come la città-

dinanza abbia accolto con entusiasmo l'iniziativa, interagendo in maniera attiva con il personale di Polizia Municipale. Numerose sono infatti state le domande di chiarimento sul tipo di servizio svolto, sui tempi e sui modi e le attestazioni di apprezzamento di tale modalità di presidio del territorio; innumerevoli le informazioni ed indicazioni fornite, molte le segnalazioni pervenute, segnalazioni che vanno dalle più "classiche" relative ai veicoli in sosta irregolare e al mancato rispetto delle norme comportamentali del codice della strada, ad altre inerenti questioni ambientali e di sicurezza urbana, a problematiche di pertinenza di altri Settori o Enti, ai quali sono già state inoltrate per competenza, per fornire riscontri più celeri ed efficienti alla cittadinanza.

Alberto Franceschi

Alberto Franceschi

SPORT

Tempo di Hockey



La recente parentesi delle Olimpiadi invernali ha rilanciato la notorietà di questa disciplina che anche nella nostra provincia ha numerosi adepti. Nella foto la formazione del Bovolenta. Stefano Galtarossa, maglia 11; Omar Baratto, maglia 52; Enrico Bisacco, maglia 79; Massimo Bonato, maglia 96; Stefano Frasson, maglia 99; Nolan Hyde, maglia 29; Stefano Melato, maglia 58; Giacomo Michielotto, maglia 79; Moreno Lionello, maglia 56; Cristina Ponzato, maglia 5; Marco Saretta, maglia 60.

CURIOSITA'

La culla della medicina

La Scuola Medica Salernitana, le cui origini si perdono nella leggenda, fu l'unica in Europa che mantenne viva la tradizione medica greco-romana. Essa ha lasciato una raccolta di massime igieniche, il Regimen Sanitatis Salernitanum, precetti, dovuti forse a rapsodi medici, ancora oggi presenti nelle tradizioni popolari. La fama di Salerno in tutto il mondo medievale fu così grande che venne tramandata in opere poetiche. I documenti cittadini dimostrano che nel IX secolo la medicina già fioriva in questa città. Malati giungevano da lontano a cercare la guarigione, anche illustri come Adalberone vescovo di Reims, Desiderio Abate di Monte Cassino e più tardi papa sotto il nome di Vittore III, Boemondo figlio di Roberto il Guiscardo e Roberto figlio di Guglielmo il Conquistatore. Salerno come del resto tutta l'Italia meridionale, appartenne per un certo periodo all'impero bizantino, cioè all'unico stato in cui, durante le invasioni barbariche, esistevano ancora scuole, biblioteche, medici capaci e scrittori di medicina. E' certo in ogni caso, che la Scuola esisteva in Salerno fino dall'XI secolo, e che poté disporre di dieci maestri, scelti fra i medici della città. Il più anziano degli insegnanti era nominato rettore a vita. Le lezioni erano accessibili a chiunque, di qualsiasi confessione e nazionalità. Era sorto così il primo ateneo del mondo occidentale. Si ricorda Ippocrate, ancora oggi considerato il padre della medicina, fonte inesauribile a cui i medici attingono per secoli. Ancora oggi possiamo trovare nelle usanze igieniche e nelle massime mediche dei popoli europei precetti del Regimen Salernitanum. Chi vuole vivere a lungo si legge in diversi punti del Regime, deve vivere come un vecchio anziano. La moderazione e la temperanza sono raccomandate con una miriade d'argomenti da far dubitare la sobrietà che caratterizzava l'uomo medievale. "Il sonno non deve mai durare meno di sei ore. Le cene copiose recano allo stomaco grande nocimento. Perché la tua notte sia lieve, sia la tua cena breve. Una noce ti giova, la seconda ti nuoce, la terza ti dà guai. Se lavi le mani dopo cena, ne avrai un duplice beneficio: ti netterai dal grasso e ti schiarirai la vista. Se vuoi star sano, lavati spesso le mani. Se vuoi evitare disturbi comincia la cena con una bevanda". Questi ed altri i precetti della Scuola Salernitana.

Claudia Carraro

CINEMA

Un "crash" da Oscar

È tornato l'Oscar. E con la più famosa statuetta d'America tornano anche le sorprese. Miglior film, a sorpresa, "Crash" di Paul Haggis; Philip Seymour Hoffman e George Clooney vincono rispettivamente il Miglior Attore Protagonista (Capote) e il Miglior Attore non Protagonista (Syriana); Miglior Attrice Protagonista e non invece vanno a Reese Witherspoon (Quando l'amore brucia l'anima) e a Rachel Weisz (The Constant Gardener). Il regista Ang Lee vince il premio come Miglior Regia e Migliore Sceneggiatura non Originale grazie al suo "I segreti di Brokeback Mountain", forse l'unica vittoria davvero scontata. Da segnalare infine la vittoria nella categoria di animazione per il bellissimo cartone animato di Wallace & Gromit, in uscita da noi nei primi giorni di marzo; unica piccola delusione forse il passaggio in sordina di King Kong di Peter Jackson. Il film del regista neozelandese raccoglie solo 3 Oscar nella categoria minori. Non resta dunque che rivedere, magari al cinema, i film vincitori, ora riproposti in molte sale, con la speranza che il premio vinto aumenti l'affluenza del pubblico.

In attesa, infatti, dei sicuri successi di maggio e giugno dai titoli come "Il codice da Vinci" o "Mission Impossibile 3"; per tutto il mese di marzo dovremo consolarci con uscite meno annunciate ma non per questo meno interessanti. Fin dagli ultimi giorni di marzo uscirà "Final Destination 3", dove, per chiudere la trilogia, l'ultima battaglia con la morte si combatterà in un luna park. Negli stessi giorni dovrebbe tornare sui nostri schermi l'attrice più desiderata degli anni '90: Sharon Stone si ripresenta nelle vesti Cathrine Tramell con il suo "Basic Instinct 2: Risk Addiction". La commedia italiana cerca un rilancio grazie a due dei suoi migliori rappresentanti: Muccino e Verdone saranno infatti nemici/amici alle prese con una ragazza nel film "Il mio miglior nemico" sui nostri schermi fin dal 10 marzo.

Per il mese di aprile, si prevede al momento un'unica uscita degna di nota: parlo di "L'era glaciale 2"; dopo il successo del primo capitolo, la 20th Century Fox ci ripropone i nostri eroi Manny, Sid e Diego che questa volta hanno il compito di avvisare tutti gli altri animali dell'oramai prossimo scioglimento dei ghiacci e conseguente terribile alluvione.

Filippo Scramoncin

Auguri da...
Elisir Gambrinus
...presso le migliori Enotecche
e nella Sede del Liquorificio
a San Polo di Piave.

**ELISIR
GAMBRINUS**
LIQUORE DI VINO RABOSO PIAVE

SAN POLO DI PIAVE (TREVISO) - TEL. 0422 855246